

## MARCATORI

20 RETI: Amoddio (OLIMPIA FIRENZE)  
13 RETI: Malenotti, Menarini (AFFRICO), Iacob (ISOLTO)  
12 RETI: Celindi (ARNO LATERINA)  
11 RETI: Montaguti (AFFRICO), Trouché (ISOLTO), Vecchi (OLIMPIA FIRENZE), Qehajaj (PIANESE), Leone (PONTASSIEVE), Marotta (RINASCITA DOCCIA)  
10 RETI: Mullinacci (ARNO LATERINA), Brugioni (CALENZANO), Andrade (OLIMPIA FIRENZE), Taormina (U. POLIZIANA)

## Calenzano

**1**  
**Arno Laterina**  
**2**  
CALENZANO: Machuca 6,5, Bartoletti 6,5, Limberti 6,5 (Mercantelli ng), Unittilli 6,5 (Pallante G), Reati 6,5, Rocchi 6,5, Baldi 6,5, Masci 6,5, Bruggioni 6,5, Bucaioni 6 (Pelli ng), Marku 6,5. A disp.: Fiori, Chitu. All.: Fabio Fissi 6,5.

ARNO LATERINA: Barcelloni 6,7, Arcidiacono 6,7, Aquilano 6,5, Cuccoli 6,5, Mugnal 6,5, Tiberi 6,5, Celindi 7 (Adami ng), Iolo 7, Tiozzi 7, Jeridi 7, Mullinacci 6,5. A disp.: Zamporlini, Cappellini, Contardo, Mugelli, Santini, Barri. All.: Fabio Landi 7.

ARBITRO: Di Lauro di Prato 6,5.  
RETI: 58' rig. Celindi, 61' Iolo, 65' Brugioni.

Sicuramente l'Arno Laterina è squadra che esprime un gran calcio, fatto di possesso palla, sovrapposizioni e ripartenze (un po' da migliorare le verticalizzazioni e le conclusioni). Gli aretini sono ottimamente guidati e visti al "Silvano Facchini" sono la squadra che mi ha fatto la migliore impressione. Ma di contro il Calenzano, disposto tatticamente in campo in maniera eccellente da Fabio Fissi, ha fatto la sua partita, è stato in partita fino a dodici dal termine e nella propria prestazione è stata condizionato dall'uscita per infortunio all'inizio del secondo tempo del centrocampista Unittilli, per poi mettere paura, con il gol realizzato da Brugioni, agli avversari fino al termine. Alla fine ha vinto la squadra migliore (e che squadra con Celindi, Iolo, Tiozzi e Jeridi in particolare evidenza) ma i locali non possono rimproverarsi per la prestazione fatta. Il taca palla dell'Arno Laterina può anche essere stucchevole ma è bello a vedersi e tutti i ragazzi sicuramente partecipano al gioco di una squadra che non spreca mai il possesso della palla. Si parte nel segno della squadra di Landi ma Machuca si getta con coraggio e con bravura sui piedi di Mullinacci e compagni. Di Lauro (giustamente e bravo, ragazzo arbitra da un solo anno) indaga punizione indirizzata a favore del Calenzano, la tira Rocchi che trova anche la ventata a imprimere velocità alla traiettoria, la palla finisce in rete ma l'arbitro (il punto essendo di seconda la punizione non era da convalidare) vede un fallo (non percepibile dalla tribuna) di Bucaioni sul portiere e decreta l'irregolarità del giocatore di casa. Il primo tempo, ottimamente condotto dall'Arno Laterina (poco pericoloso per il gioco espresso) e ottimamente guidato dal Calenzano, si conclude senza reti. Il non rientra in campo per infortunio Unittilli per i padroni di casa e il vento spira a favore della formazione ospite. Ora i ragazzi di Landi spingono con autorità in avanti ma sprecano alcune favorevoli occasioni con Iolo, Aquilano e Tiozzi, con Machuca e compagni (bravo Bartoletti in marcatara) a difendere il prezioso risultato di partita. Ma il gol dell'Arno Laterina arriva, c'è un fallo commesso da un difensore su Iolo, Di Lauro (giustamente) assegna la massima punizione alla formazione di Landi, dagli undici metri Celindi, protagonista di un siparietto precedente alla realizzazione della massima punizione con Machuca, spiazza l'estremo e realizza. Dopo tre minuti dal vantaggio, la squadra aretina sfrutta il perfetto contropiede e ben servito da Tiozzi, Iolo (dietro alla palla e quindi in posizione regolare) mette alle spalle di Machuca. Il generoso Calenzano di Fissi non demorde e Brugioni (scattato sul filo del fuorigioco) scatta e fulmina il portiere avversario con un diagonale vincente. Il Calenzano si getta in avanti alla ricerca del pareggio, l'Arno Laterina va in rete con Adams, servito da Mullinacci, ma l'arbitro annulla il punto per fuorigioco. Finisce così con il successo della bella squadra ospite ma i padroni di casa mi sono piaciuti. Gara correa, con le più sufficienti la direzione di gara.

Calciatori: Bartoletti, Machuca, Baldi (Calenzano), Iolo, Celindi, Tiozzi, Jeridi (Arno Laterina).

Alessio Facchini

## Olmo Ponte Ar Isolotto

**0**  
**3**  
OLMO PONTE: Guerri, Giacinti, Vitali, Brunetti, Agushi, Caponera, Lombardi, Baldoni, Morelli, Formichi, Lupatelli. A disp.: Cabitta, Alunni, Pavel, Bianchi, Parati, Rossi. All.: Andrea Marazziti.  
ISOLOTTO: Arezzo, Forti, Masetti, Mannini, Moccia, Ghibrelli, Cecchi, Senesi, Aimonetti, Iacob, Trouché. A disp.: Bartolini, Cafaggi, Campigelli, Errico, Mangano, Russo. All.: Francesco Sacconi.  
ARBITRO: Elena Babacci sez. Valdarno.  
RETI: 4' Cecchi, 30' Aimonetti, 33' Iacob.

Alla ripresa del campionato non sorride l'Olmo Ponte, che edifica l'intera posta in palio ad un ottimo Isolotto. Partito molto bene gli ospiti fiorentini allenati da Francesco Sacconi: dopo appena quattro minuti infatti arriva subito il vantaggio dell'isolotto, grazie a Cecchi che compie un'indocazione della difesa locale, lascia partire un tiro che supera Gueri e porta il risultato sull'uno a zero. I ragazzi di Maurizi tentano di reagire e si rendono pericolosi poco più tardi con un'azione ben imbastita e conclusa dal tiro di Morelli che manda il pallone sopra la traversa. L'Olmo Ponte è in partita, ma non riesce a pungerla dalle parti di Arezzo, così prima dell'intervallo gli ospiti mettono al sicuro la vittoria. Prima con un tiro da fuori area di Aimonetti (30') e poi con un'altra conclusione imparabile di Iacob infatti i ragazzi fiorentini portano il risultato sul tre a zero prima dell'intervallo.

Nel secondo tempo l'Isolotto gestisce molto bene il vantaggio, alzando un po' il piede dall'acceleratore, ma contenendo molto bene la reazione degli aretini padroni di casa. La squadra allenata da Maurizi prende in mano il possesso di palla, ma non riesce mai ad essere incisiva sotto porta. Si arriva così al triplice fischio con la vittoria degli ospiti: se il tre a zero pare un privilegio troppo pesante per i locali che sul piano del gioco non hanno demeritato, i tre punti sono meritati per gli ospiti di Sacconi che si confermano nella corsa alla quinta posizione che vale l'accesso in Coppa Regionale.

## U. Poliziana

**0**  
**0**  
U.POLIZIANA: Falciani, Briganti, Silvestri, Pieracchi, Mucciarelli, Grigiotti, Rosignoli (41' Torruoso), Scopali, Domenichelli (52' Neri), D'Antonio, Taormina (69' Torriti). A disp.: Testi, Naceur, Del Buono, Volpi. All.: Paolo Castellani.

PONTASSIEVE: Vestrì, Franchini, Cellai, Pratesi, Turri (53' Massi), Castrì, Corradossi, Nocentini, Innocenti (42' Poggolini), Grattarola, Leone. A disp.: Scardi, Caroti. All.: Alberto Pelli.

ARBITRO: Pinzi di Arezzo.  
NOTE: ammonito Cellai al 67'. Recupero 1+3'. Corner 2-7.

La Poliziana attende la sfida interna contro il Pontassieve per cercare di riscattare le due sconfitte consecutive subite nelle ultime due gare. Mister Castellani, alle prese con le defezioni di Buracchi, Barbi e Chiucini, schiera i suoi con 5-3-2 per cercare di contenere al meglio la forte compagine ospite, impegnata nella corsa alla quinta posizione per centrare l'accesso in Coppa Regionale. La squadra di casa risulta quindi ben coperta in difesa per affrontare un avversario che presenta alla vigilia la terza migliore difesa del campionato. Ne scaturisce una partita combattuta prevalentemente a centrocampo senza tiri in porta, nella quale D'Antonio, Taormina e Domenichelli cercano più di rompere il gioco che di creare vere e proprie occasioni da rete e la difesa poliziana rimane sempre attenta in marcatura senza scoprirsi più di tanto. Nella prima frazione di gioco solamente due occasioni degne di nota, una per parte. Al 10' su punizione calciata dalla trequanti, Grigiotti fa partire un tiro che colpisce la traversa. La seconda occasione è al 26', quando in un'azione di rimessa, nata dopo un calcio d'angolo in favore dei locali, due passaggi veloci permettono Leone di trovarsi solo davanti a Falciani, il quale in uscita tocca la palla di quel tanto che basta per farla uscire e per far scampare il pericolo ai locali. Le due occasioni citate risultano poi anche le uniche in tutta la partita. L'intervallo permette al mister locale di registrare la formazione, spostando due marcatori sui lembi Nocentini e Grattarola, contenendo meglio le loro iniziative. Si assiste nella ripresa a una partita classica da zero a zero. Non si registrano infatti nitide occasioni da gol e gli unici tiri verso le porte vengono realizzati da fuori area senza impensierire i due portieri. L'unica occasione dubbia a parere è rappresentata da un contrasto in area locale: gli ospiti chiedono il fallo sul loro attaccante, per i locali l'intervento è stato sul pallone, ma l'arbitro lascia correre. Al 30' lancio profuso per Nocentini che, appena entrato in area viene affrontato da Falciani, il che anticipa e mette la palla in fallo laterale. Senza altri sussulti, dopo tre minuti di recupero la partita termina con un risultato tutto sommato giusto. Approfondendo dei risultati degli avversari, con una partita in meno in calendario (ancora quattro le giornate da giocare), rimangono sempre nove i punti di vantaggio sulla zona retrocessione dei ragazzi di mister Castellani, che dovranno lavorare sodo per farsi trovare pronti già nella gara di domenica prossima contro il Santa Firmina. Il pareggio finale non consente agli ospiti di tenere il passo di Doccia ed Isolotto, ma i ragazzi di mister Pelli sapranno sicuramente reagire e tenere interessante la corsa al quinto posto fino all'ultima giornata.

B.C.

## Lastrigiana

## Pianese

**1**  
L'ASTRIGIANA: Eletti, Galli, Manetti, Mirabella, Cordoli, Bini, Binazzi, Straccali, Clames, Fucà, Mugnaini. A disp.: Nesti Alberti, Filippotti, Attanasio, Abbrevi, Cossari, Gonnelli. All.: Vito Maurolo.  
PIANESE: Allegri, Buli, Alfieri, Pinzi, Vannucchi, Spadea, Rampelli, Serafini, Lisci, Khethla, Qehajaj. A disp.: Dorricchi, Vieira, Moretti. All.: Marco Baldoacci.  
ARBITRO: Bongiovanni di Empoli.  
RETI: 12' rig. Clames, 58' Qehajaj.  
NOTE: espulso Manetti al 61' per somma di ammonizioni.

Si devono accontentare di un pareggio Lastrigiana e Pianese nell'undicesima giornata di campionato: i bianconeri ospiti sono in cerca di punti utili per raggiungere la matematica salvezza, i locali hanno bisogno dei tre punti per continuare a sperare di avvicinare la quintultima posizione e comunque di mettersi alle spalle l'Olmo Ponte per raggiungere la quartultima piazza che potrebbe significare un ripescaggio. Sul campo della Guardiania l'incontro risulta molto equilibrato fin dalle primissime battute, anche se gli ospiti mostrano un buon palleggio a centrocampo e provano a prendere in mano le redini del gioco. La prima sortita offensiva è comunque dei locali, che al 12 si portano subito in vantaggio: l'arbitro infatti rievla un fallo in area commesso da un difensore ospite ai danni di Binazzi e decreta il penalty per i biancorossi di casa. Si incarica di battere Clames che non sbaglia e supera Allegri per l'uno a zero dei suoi. La Pianese, sotto di una rete, reagisce con personalità e si porta in avanti per cercare di raddrizzare subito la gara, rendendosi pericolosa con il suo tiratore Lisci-Qehajaj, ben rifornito da Rampelli, Serafini e Khethla. Al 19' gli ospiti arrivano alla conclusione con Lisci, ma il portiere di casa Eletti non si fa sorprendere e risponde pensoso anche al 23'. Un minuto più tardi bel tentativo di Fucà che riceve un lancio in profondità e dal limite dell'area tenta un tiro insidioso, sul quale Allegri riesce a deviare in corner. Prima dell'intervallo l'ultima occasione è per gli ospiti: Lisci controlla il pallone in area (con un braccio scostato) i locali che chiedono il fallo, ma l'arbitro lascia correre e serve Qehajaj, ma la sua conclusione finisce sul fondo di po.

L'avvio di ripresa vede ancora i ragazzi di Baldoacci andare alla ricerca del pareggio: dopo soli due minuti ancora Qehajaj si rende pericoloso con una bella iniziativa personale, ma il suo tiro finisce sul fondo. Passano sette minuti e Rampelli smarca ancora il numero 11 di Baldoacci ma Eletti in uscita riesce a sbarrargli la strada. Il bomber della Pianese non si arrende e, nel momento di maggior pressione dei suoi, al 58' trova il meritato pareggio: Khethla recupera caparbiamente un pallone nei pressi della linea di fondo e riesce a servire Qehajaj che si fa trovare pronto in area per trafugare Eletti. La gara si complica ulteriormente per i locali, visto che l'arbitro espelle per somma di ammonizioni Manetti, così la Pianese prova a spingere sull'acceleratore per conquistare i tre punti. L'occasione migliore per mettere le mani sul tre punti capita ancora a Qehajaj che, servito da Khethla dalla fascia, si vede negare la doppietta dalla splendida parata di Eletti che salva la sua porta. Al triplice fischio dunque il risultato è ancora fermo sull'uno a uno. Non ruba niente la Lastrigiana che si prende un punto utile per continuare a sperare nella rimonta nelle ultime quattro giornate. Un buon punto anche per i ragazzi di Baldoacci, che viste le occasioni create nella ripresa avrebbero potuto anche conquistare l'intera posta in palio: agli amari comunque per festeggiare la permanenza nella categoria regionale manca soltanto la matematica.

Calciatori: Eletti, Clames, Baldi (Pianese), Dorricchi, Lisci, Martelli, Grassi, Niang, Paggiolini, Mazza. A disp.: Talli, Ivancic, Kargi. All.: Alberto Malucchi.

AFFRICO: Gualandi, Grandi, Lippi, Chiari, Becagli, Marrescotti, Bini, Baronti, Malenotti, Montaguti, Menarini. A disp.: Crescioli, Cellai, Ratti, Conti. All.: Gregorio Crocchini.

ARBITRO: Giuseppe De Nicola di Firenze.  
RETI: 47' Martelli, 67' Malenotti.

Non ha alzato bandiera bianca il Ponte a Greve di mister Malucchi che con una prova superlativa dal punto di vista caratteriale ferma l'Africo sull'uno a uno. Non è stata una prova brillante per gli ospiti che, pur cavandosi discretamente sul piano del gioco, sono mancati di concretezza e forse hanno avuto l'errore sbagliato a questa gara. Nel primo tempo, complice il terreno di gioco che non consente di giocare il pallone con precisione, non sono molte le conclusioni in porta; Crocchini, che deve rinunciare a Conti per un infortunio nel riscaldamento, chiede ai suoi maggiore concretezza, mentre i locali di Malucchi offrono una prova molto compatta in fase difensiva e provano a rendersi pericolosi con alcune interessanti ripartenze. L'occasione migliore del primo tempo capita a Lippi che si libera con un sberleffo di un difensore e fa partire un bel tiro che Carlucci riesce a salvarlo. Al 12' del secondo tempo i locali si portano in vantaggio: in un'azione di contropiede, Niang da sinistra salta due avversari e mette al centro per Martelli che irrompe sul pallone e lo spedisce imparabile alle spalle di Gualandi. L'Africo nella ripresa ha un'occasione per segnare ancora con Lippi, ma Carlucci toglie il pallone dall'incrocio dei pali sulla conclusione del numero 3 ospite.

Dopo una punizione di Baronti ben parata da Carlucci, il Ponte a Greve inizia a cullare il sogno di portare a casa la quarta vittoria in campionato contro la seconda della classe. Gli ospiti tengono alto il baricento, ma commettono tanti errori vicino all'area di rigore e non riescono a trovare l'ultimo passaggio per liberare i loro attaccanti. Il gol del pareggio arriva comunque nei minuti finali, quando sugli sviluppi di una punizione di Montaguti, Lippi colpisce di testa, Carlucci respinge ma sulla ribattuta si avventa Malenotti che realizza l'uno a uno. Al triplice fischio dunque un punto a testa per le due compagini: i Ponte a Greve può continuare a sperare nella quartultima posizione che potrebbe valere un ripescaggio, l'Africo, nella domenica in cui l'Olimpia festeggia matematicamente la vittoria del girone, non riesce ad andare oltre il pareggio e prende un punto che consente di mantenere la seconda posizione solitaria.

Calciatori: Lippi (Africo); Martelli (Ponte a Greve).

## S. Firmina

**1**  
**0**  
Aquila Monteverchi

S.FIRMINA: Donnini, Bardelli, Palazzi, Scarpini, Bi-chi, Testi, Veltro, Capallo, Bastianelli L., Gallorini, Poggesi. A disp.: Bastianelli T., Bacci, Guerri, Ferretta, Verni. All.: Alessandro Mariottini.

MONTEVARCHI: Coppi, Cigolini, Notturmi, Broetto, Galleri, Ghezzi, Greco, Corsi, Rodolfi, Ricagni, Tirrelli. A disp.: Becattini, Ferrucci, Semolli, Marconi. All.: Matteo Spaghetti.

ARBITRO: Cerofolini di Arezzo.  
RETE: 20' Poggesi.

Riparte il campionato dopo la bella prestazione dei ragazzi di mister Manottini nel campo dell'Arno Laterina, seguita dalle festività pasquali. La squadra aretina riprende il suo cammino nel migliore dei modi aggiudicandosi l'intera posta in palio nell'incontro casalingo contro l'Aquila Monteverchi. Una partita giocata nel complesso con alta intensità agonistica da entrambe le formazioni, anche se sono state poche le occasioni da gol create dalle due compagini. Nel primo tempo il S.Firmina in modo molto cinico ha concretizzato l'unica occasione da gol, mentre il Monteverchi nell'unica azione offensiva degna di rilievo si è visto negare la rete dal portiere locale Donnini, abile a respingere con i piedi un tiro di un attaccante valdarnese che sembrava destinato a mettere in partita le sorti della partita. Nel secondo tempo la squadra locale, nonostante il vantaggio, rientra in campo cercando di mettere al sicuro il risultato, cercando alcune occasioni. Le possibilità non si concretizzano per merito del portiere ospite che devia una insidiosa conclusione di un giocatore locale nella traversa e del libero valdarnese che salva la propria porta con un salvataggio nella linea di porta a portiere battuto. Il Monteverchi ha cercato di imporre il proprio gioco con la velocità dei propri esterni alti, ma tutte le azioni offensive sono state fermate dai giocatori aretini, così che nella seconda frazione di tempo la compagine rosso-bleu non si è resa mai pericolosa. La cronaca della partita vede all'inizio il pallone rimanere a centrocampo e al primo affondo su passaggio di Gallorini in velocità mette Poggesi a tu per tu con Coppi, il giallo-verde non sbaglia e, quando siamo al 20', sigla la rete del vantaggio. La risposta del Monteverchi non si fa attendere e al 25' Semoli, lanciato in profondità, si trova solo davanti a Donnini che riesce a deviare il tiro con i piedi lasciando la propria rete inviolata. Alla ripresa della seconda frazione di gioco la squadra locale si porta con insistenza in avanti e al 50' Bastianelli T. da poco entrato, calcia dal limite dell'area di rigore il pallone che il portiere ospite con un gran colpo di reni devia nella traversa e quindi la difesa allontana la palla. Al 65' Ferretta, entrato all'inizio del secondo tempo, con una discesa veloce si libera di alcuni avversari e a portiere battuto prova la conclusione ma è bravissimo il capitano Ghezzi che salva la propria porta respingendo nella linea. La partita si chiude quindi con la vittoria meritata della squadra di casa, protagonista di una gara ben giocata, che la pone in una posizione di classifica consona del blasone della società. Per il Monteverchi una battuta di arresto che sicuramente non intaccherà il morale dei ragazzi che hanno espresso un buon calcio, buone trame di gioco e grinta agonistica.

Calciatori: Elia Poggesi (S.Firmina) autore del gol parato ma anche bravo a recuperare un'infinità di palloni e a proporsi in tutte le parti del campo. Lorenzo Semoli (Aquila Monteverchi), spina nel fianco della difesa, si fa trovare sempre pronto e dotato di gran velocità.

Maurizio Bichi

## O'Range Chimera Ar

## Olimpia Firenze

**1**  
O'ORANGE CHIMERA AREZZO: Fosca, Tamburi, Porcellotti, Ostili, Dragoni, Meoni, Viti, Sperti, Artini, Natami, Portino. A disp.: Nicchi, Barcan, Mastroccla. All.: Ciro Esposito.  
OLIMPIA FIRENZE: Salucci, Nardini, Zanieri, Zacchi, Sacchi, Beragnoli, Migliorini, Fedele, Alivernini, Saccardi, Andrade. A disp.: Romanelli, Lanza, Farulli, Amodio, Vecchi. All.: Gianni Zanobini.  
ARBITRO: Giannetti sez. Valdarno.  
RETI: 1' Andrade, 5' e 50' Fedete, 27' rig. Zacchi, 65' Ostili.

L'Olimpia Firenze espugna il "Roberto Lorentini" e si riconferma la super-coralizzata del girone. Lo attesta la classifica, lo conferma il gioco espresso dai ragazzi di mister Zanobini. Infatti la squadra fiorentina, equilibrata in tutti i reparti, in campo manifesta un'intesa perfetta e geometrie di gioco in grado di esaltare le qualità tecniche dei singoli. Gli amaro possono recriminare sulle tante assenze e la falsa partenza, dopo essersi lasciati superare due volte nei minuti iniziali. Due episodi che consentono ad Andrade di spianare la strada del successo numero ventitré ai suoi. Ma, allo stesso tempo, gli episodi lasciano qualche ombra sul match. Infatti, al primo affondo dell'Olimpia, Andrade sospinge in rete la corta respinta di Fosca e, nella circostanza, rimangono i dubbi sulla sua posizione forse al di là dei difensori amaro. Al 5' il raddoppio sulla rimessa laterale dello stesso Andrade che Fedè devia in rete. Dicevamo del forte vento a favore dei fiorentini nella prima frazione di gioco e in grado di condizionare la partita. La formazione ospite ne approfitta in pieno e assedia la trequanti amaro. Al 27, a seguito di un contatto Ostili-Alivernini, l'arbitro considera l'intervento del difensore amaro e concede il penalty. Dagli undici metri Salucci trasforma con freddezza: questo punto l'O'Range si scrolla di dosso ogni timore reverenziale e comincia a giocare come sa fare. Natami, su calcio piazzato, centra il palo, con Salucci battuto. Sul prosieguo dell'azione, Artini, da posizione deflata, si vede ribattere la sua conclusione ancora dal palo. Il risultato non cambia e le squadre vanno negli spogliatoi. Ciro Esposito, nell'intervallo, riorganizza il suo gruppo, scegliendo di giocare con tre punte e inserisce Barcan al centro del tridente. Al ritorno in campo delle squadre, l'Olimpia si fa più prudente e questa volta è l'O'Range ad approfittarne per guadagnare una certa supremazia territoriale. Barcan riesce a vestire i panni di rifinitore e lancia prima Natami, poi Artini. In entrambe le circostanze, i due attaccanti amaro vengono chiusi dai difensori avversari. Comunque è un O'Range apprezzabile che dà vita al massimo sforzo, nel tentativo di riaprire la partita. Peccato che in questa fase di gioco non venga rilevata una spinta subita da Barcan in area. Con il passare dei minuti la gara si fa più equilibrata e offre continui capolavori di fronte. Con le due squadre che si allungano e in contropiede, l'Olimpia cala il poker. Cross di Andrade per Fedele, il centrocampista controlla e batte Fosca con un pallonetto. La rete della bandiera dell'O'Range arriva nel finale. Direttamente su calcio piazzato di Ostili, con palla a scavalcare la barriera e ad insaccarsi sul palo più lontano di Salucci. Al triplice fischio inizia la festa per i ragazzi di Zanobini, che con ben quattro giornate di campionato festeggiano il trionfo nel girone C e la conquista del girone di élite nella prossima stagione.

A.B.

## L'intervista

Gianni Zanobini, il timoniere della squadra giallorosa capace di prendere il largo con tante giornate di anticipo, commenta la straordinaria stagione dei suoi ragazzi. "Penso che il primato in classifica, per il valore espresso da questa squadra, sia meritato. Non nascondo che qualche volta siamo stati un po' aiutati dalla fortuna, ma il primato è indiscutibile. Ci sono state delle compagini che ci hanno messo anche in difficoltà, però penso che i ragazzi meritino questo netto vantaggio. Anche le vittorie ottenute in extremis o quelle più sofferte sono state il frutto di un approccio molto determinato avuto dai ragazzi".

A parte poche eccezioni, la squadra nel girone di ritorno ha tenuto un ritmo da vertigini.

"L'unica eccezione è stata la partita di ritorno a Santa Firmina, nella quale forse affrontato la gara contro soprafficienza. Non mi sono preoccupato dopo sconfitta contro il Doccia, perché avremmo meritato di più per le occasioni avute. Questo è un gruppo di ragazzi non soltanto bravi ma anche intelligenti, che sono maturati molto rispetto allo scorso anno. Mi è piaciuto l'approccio avuto dai ragazzi in tante gare, come ad esempio quella di domenica contro l'Orange Chimera: nei primi trenta minuti i ragazzi hanno disputato una gara esemplare, mettendo in campo la fame appropriata per imporsi".

Al di là della maturazione caratteriale, essendo per il secondo anno alla guida di questo gruppo immaginiamo che abbia potuto valutare anche la crescita tattica e tecnica dei ragazzi.

"Sì e dico che, anche senza fare nomi, qualcuno è cresciuto enormemente. Con la società ci siamo meravigliati dei risultati raggiunti visti i presupposti di tre anni fa. I ragazzi sono stati inseriti in un contesto organizzato e sono cresciuti notevolmente a livello individuale".

Per l'Olimpia si prospetta la possibilità di una storia doppietta.

"La società ha fatto un cambio di passo: c'era il desiderio di elevarsi a livello delle società che vanno per la maggiore, almeno a livello fiorentino. La nostra società ha strutture eccezionali con due campi sintetici sempre a disposizione. Ogni squadra può contare su allenatore e un collaboratore e la scelta di tecnici di un certo valore come Massimo Massi è stata fatta proprio per completare questo salto di qualità. Sono state fatte scelte opportune e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. E credo che nel futuro la società sarà in grado di crescere ancora".

Visto il vantaggio maturato a quattro giornate dalla fine, c'è un po' di rimpianto per non aver potuto disputare il girone di élite con questo gruppo '98?

"I ragazzi avranno in un prossimo futuro la possibilità di confrontarsi con quelle dimensioni. La squadra sicuramente avrebbe ben figurato anche nel girone di élite e credo che se verrà integrata con qualche elite, potrà fare bene anche nelle prossime stagioni. Ci tengo a precisare che il gruppo va rinforzato non tanto qualitativamente, ma numericamente. Quest'anno non abbiamo una rosa lunghissima e ci sono stati di aiuto alcuni ragazzi classe '99 molto interessanti".

Crede che nel suo gruppo ci sia qualche ragazzo pronto per tentare un'espressione giovanile professionistica?

"Non conosco i campionati professionistici, ma tra i miei ragazzi c'è qualche elemento che sa gestire la palla da professionista. non so quali sono le dinamiche delle squadre prof., ma se fossi un osservatore, qualche giocatore lo chiamerei, almeno per provare...".

## Rinascita Doccia

## Sales

**1**  
**0**

RINASCITA DOCCIA: Fanetti, Bellucci, Papi, Velaj, Presenti, Ferretti, Pazzaglia, Musabelli, Nudo, Cangemi, Fagioli. A disp.: Biagiotti, Tortelli, Lombardi, Niccoli, Allegri, Guelli. All.: Leonardo Zecchi.

SALES: Moriani, Ceccoli, Parigi, Cannarsi, Ricci, Masettani, Del Pasqua, Staggini, Cuccuru, Mehili, Vagniu. All.: Simone Pelli.

ARBITRO: Panella di Firenze.  
RETE: 72' Cangemi.

La Rinascita Doccia riesce a superare l'ostacolo Sales con un gol di Cangemi nei novississimi minuti di recupero del secondo tempo. La partita si è rivelata molto più combattuta di quanto si poteva prevedere grazie ad una prova eccellente di tutti gli undici ospiti, con una nota di merito al portiere classe '99 Moriani, che si rende più volte protagonista di buonissimi interventi. I padroni di casa non entrano con la mentalità giusta in campo e subiscono l'aggressività della Sales, che dopo pochi minuti va vicino al gol con una punizione di Staggini neutralizzata, con l'aiuto della traversa, dal portiere rossoblu. Il Doccia si rende pericolosissimo al 13' colpendo due traverse, prima con un tiro dalla distanza di Ferretti e poi, sulla ribattuta, con un colpo di testa di Cangemi. Dall'altra parte ancora una punizione di Staggini impegna Fanetti che riesce ad alzare sopra la traversa il tentativo del numero 8 gialloblu. Ferretti ha il piede caldo, e al 22' calcia centrando ancora la traversa. Prima della fine del tempo c'è spazio per un altro tentativo dei padroni di casa: questa volta a provarci è Musabelli, che si punizione impegna Moriani che riesce a respingere. Nel secondo tempo il Doccia alza la pressione. La Sales inizia ad accusare un po' di stanchezza e non riesce più a rendersi pericolosa in attacco. Passano pochi minuti e Cangemi su punizione colpisce l'estremo fascia traversa della partita. Sull'azione successiva è bravissimo Moriani a deviare in corner un tiro pericolosissimo di Fagioli. Il Doccia spinge ma i suoi sforzi sembrano vani. Al 28' il neocentrato Guelli impegna Moriani, ancora una volta decisivo nel respingere. La partita si riaccende sullo scadere, quando Guelli calcia dal limite e colpisce la quinta e ultima traversa dell'incontro. Sembra essere una partita maledetta, ma nel recupero Guelli serve Cangemi che, solo davanti al portiere, lo scavalca e segna il gol vittoria. Purtroppo da segnalare negli ultimi minuti un po' di nervosismo, in campo ma soprattutto sulle tribune, dove alcuni degli spettatori presenti non danno il buon esempio ai ragazzi sul terreno di gioco.

Calciatori: per il Doccia ottima la prova di Ferretti in mezzo al campo e di Cangemi, decisivo con il suo gol; per la Sales buonissima la partita di tutta la squadra, da segnalare la gara di Staggini e quella del portiere Moriani.

L.V.